La persona di Gesù



In un mondo di profonda confusione spirituale, è fondamentale sapere chi è Gesù Cristo. Paolo avvisava già che benché ci sia un solo vero Gesù Cristo, ci sono tuttavia degli impostori, dei falsi Gesù: *"… se uno viene a predicarvi un altro Gesù, diverso da quello che abbiamo predicato noi…"* (II Co.11v4). Perciò è di estrema importanza conoscere la rivelazione biblica sulla meravigliosa persona di Gesù.

**Isaia 8v23:** *"Ma le tenebre non dureranno sempre sulla terra che è ora nell'angoscia. Come nei tempi passati Dio coprì di obbrobrio il paese di Zabulon e il paese di Neftali, così nei tempi a venire coprirà di gloria la terra vicina al mare, di là dal Giordano, la Galilea dei Gentili."*

• In un periodo di oscurità spirituale e di angoscia dovute al peccato del popolo d’Israele, Dio promette *che le tenebre non dureranno sempre* e che *nei tempi avvenire coprirà di gloria* *la terra vicina al mare (→di Galilea)*. La parte nord del territorio d'Israele, Zabulon e Neftali, umiliata dagl'invasori, diventerà gloriosa. Il territorio dei Gentili, la Galilea, era la regione in cui Gesù passò la Sua infanzia e anche l'inizio del Suo ministero pubblico. Egli, Gesù, è la *gloria* promessa.

**Isaia 9v1-6:** *"Il popolo che camminava nelle tenebre, vede una gran luce; su quelli che abitavano il paese dell'ombra della morte, la luce risplende. Tu moltiplichi il popolo, tu gli largisci una gran gioia; esso si rallegra in tua presenza come uno si rallegra al tempo della mietitura, come uno esulta quando spartisce il bottino. Infatti il giogo che gravava su di lui, il bastone che gli percoteva il dorso, la verga di chi l'opprimeva tu li spezzi, come nel giorno di Madian. Difatti ogni calzatura portata dal guerriero nella mischia, ogni mantello sporco di sangue, saranno dati alle fiamme, saranno divorati dal fuoco. Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato, e il dominio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace, per dare incremento all'impero e una pace senza fine al trono di Davide e al suo regno, per stabilirlo fermamente e sostenerlo mediante il diritto e la giustizia, da ora e per sempre: questo farà lo zelo dell'Eterno degli eserciti."*

• Il profeta anticipa, infatti, quello che succederà: *Il popolo che camminava nelle tenebre vede una gran luce* e ne rivela, al v5, la natura. Questa luce viene identificata chiaramente perché, quando essa sarebbe venuta, il popolo potesse riconoscerla. Dal popolo d’Israele stesso sarebbe nato un *bambino*. Questo piccolo Israelita sarebbe stato un *dono* e avrebbe avuto una *grande autorità*. Questo bambino viene di seguito chiaramente rivelato: *sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace*.

• Il N.T. identifica questo *bambino donato* a Gesù stesso senza lasciare ombra di dubbio riprendendo esattamente la profezia di Isaia (Mat.4v15-16[[1]](#footnote-1)). Uno di quelli che aveva riconosciuto questo dono speciale era Zaccaria (Lu.1v67-79).

• La Bibbia rivela quindi una doppia natura nella meravigliosa persona di Gesù Cristo:

1) Natura umana: *un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato:* Gesù è nato fra noi, *ci è nato,* è un uomo come noi; *un figlio ci è stato dato,* è dei nostri,è un figlio della nostra stessa natura.

2) Natura divina: *Dio potente,* *Padre eterno!* Il *Dio potente* al quale il popolo sarebbe *tornato* (Is.10v21) era proprio Gesù! Tommaso, dopo aver dubitato, dichiarò a Gesù: *“Signor mio e Dio mio”* (Giov.20v28).

**Matteo 1v20-23:** *"Ma mentre aveva queste cose nell'animo, un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua moglie; perché ciò che in lei è generato, viene dallo Spirito Santo. Ella partorirà un figlio, e tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati». Tutto ciò avvenne, affinché si adempisse quello che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «La vergine sarà incinta e partorirà un figlio, al quale sarà posto nome Emmanuele», che tradotto vuol dire: «Dio con noi»."*

• Le informazioni che gli evangeli danno sono sufficienti per confermare che Gesù è veramente il Messia promesso nell'A.T.: *ciò che in lei è generato viene dallo Spirito Santo... La vergine sarà incinta e partorirà un figlio al quale sarà posto nome Emmanuele, che tradotto vuol dire: Dio con noi"*.

• Oltre ai nomi rivelati in Is.9, Gesù veniva qui chiamato Emmanuele. Egli è *Dio con noi.* Si tratta dell'incarnazione di Dio in Gesù Cristo. Il nome comune che gli sarà attribuito, invece, sarà *Gesù,* ossia *Dio salva.* La gente lo conoscerà, infatti, con questo nome.

• E' importante la rivelazione fatta dall'angelo: *è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati.* Egli è Colui che salva dai peccati. la Sua natura doveva dunque essere assolutamente perfetta. Già questo mette in evidenza che l'unico modo perché ci fosse un uomo perfetto sulla terra era che Dio stesso s'investisse nella propria persona incarnandosi. Perciò l'espressione *ciò che in lei è generato, viene dallo Spirito Santo* rivela la perfetto opera dello Spirito Santo per generare Gesù nel corpo di Maria. Gesù è quindi figlio di Dio, come si vedrà, per opera dello Spirito Santo e figlio dell'uomo per opera di Maria.

**Matteo 16v13-16:** *"Poi Gesù, giunto nei dintorni di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «Chi dice la gente che sia il Figlio dell'uomo?» Essi risposero: «Alcuni dicono Giovanni il battista; altri, Elia; altri, Geremia o uno dei profeti». Ed egli disse loro: «E voi, chi dite che io sia?» Simon Pietro rispose: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente»."*

• Nella Sua domanda Gesù identifica Se stesso *(chi dite che Io sia)* al *Figlio dell'uomo*. Questa è una chiara allusione alla Sua natura umana ricevuta, appunto, tramite Maria. *Essere* *figlio dell'uomo* significava semplicemente *essere* *della natura umana*. Questa Sua natura umana, tuttavia, era totalmente esente dal peccato. Perciò Egli aveva anche *l'autorità di perdonare i peccati* (Mat.9v6[[2]](#footnote-2)) (vedi anche I Ti.2v5[[3]](#footnote-3); Eb.2v14-18). In Mat.18v11, Egli stesso dichiara di Se stesso: *"il Figlio dell'uomo è venuto a salvare ciò che era perduto."*

• Divinamente ispirato, Pietro riconosce in Gesù non solo il Cristo, ossia il Messia promesso, ma anche il *Figlio del Dio vivente*. Questa rivelazione corrisponde a quanto annunciato dall'angelo: *ciò che in lei è generato viene dallo Spirito Santo*. Nello stesso modo che *Figlio dell'uomo* indica *di natura umana*, così anche *Figlio di Dio* indica *di natura divina*. Gesù aveva dunque una doppia natura: 100% uomo e 100% Dio.

• D'altronde, appena Gesù fu battezzato, il Padre stesso dichiarò: *"Questo è il Mio diletto Figlio, nel quale Mi sono compiaciuto"* (Mat.3v17).

**Giovanni 1v18:** *"Nessuno ha mai visto Dio; l'unigenito Dio, che è nel seno del Padre, è quello che l'ha fatto conoscere."*

• Es.33v20 Dio aveva dichiarato formalmente: *"l'uomo non può vedermi e vivere."* Perciò *nessun uomo ha mai visto Dio.* In questo passo si trova una rivelazione straordinaria attraverso la quale Dio apre il Suo cuore: *l'unigenito Dio, che è nel seno del Padre.* Nel Padre, nel Suo seno, vi è l'unigenito Dio. Questo unigenito Dio è evidentemente Gesù Cristo, Colui che, venendo sulla terra, sarà chiamato Figlio di Dio. Gesù, quindi è la piena rivelazione di Dio stesso.

**Giovanni 5v17-20:** *"Il Padre mio opera fino ad ora, e anch'io opero». Per questo i Giudei più che mai cercavano d'ucciderlo; perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio. Gesù quindi rispose e disse loro: «In verità, in verità vi dico che il Figlio non può da se stesso fare cosa alcuna, se non la vede fare dal Padre; perché le cose che il Padre fa, anche il Figlio le fa ugualmente. Perché il Padre ama il Figlio, e gli mostra tutto quello che egli fa; e gli mostrerà opere maggiori di queste, affinché ne restiate meravigliati."*

• Gesù non esita a parlare di Dio come di *Suo Padre*. Nessuno aveva mai osato fare una cosa del genere. Questo porta i Giudei a voler punirlo con la morte poiché era chiaro che chiamare Dio Padre significava farsi uguale a Dio. Eppure, già nell'A.T. si scoprono le radici di Gesù Cristo in quanto Figlio. Infatti, nel Sal.2v7, il Padre aveva dichiarato: *"Tu sei Mio Figlio, oggi Ti ho generato"* e questa profezia viene ripresa da Paolo attribuendola chiaramente a Gesù Cristo (At.13v30-34).

**Giovanni 14v5-11:** *"… Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se mi aveste conosciuto avreste conosciuto anche mio Padre; e fin da ora lo conoscete, e l'avete visto». Filippo gli disse: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gesù gli disse: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai tu dici: "Mostraci il Padre"? Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico di mio; ma il Padre che dimora in me, fa le opere sue. Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se no, credete a causa di quelle opere stesse."*

• In questo dialogo con Tommaso, Gesù insegna che per *venire al Padre, l'unico mezzo è Lui stesso.* Egli continua dicendo che *conoscere Lui* significa *conoscere il Padre* e conclude affermando che *ora i discepoli* *Lo conoscevano e avevano visto il Padre*. Per loro questo era un discorso assai difficile da comprendere pensando di dover suddividere le parti quasi in modo materiale: da una parte il Padre e dall'altra parte il Figlio. Gesù rivelava loro, invece, una realtà ancora più vera, una realtà spirituale. Egli insegnava in questo modo la Sua assoluta unità con Suo Padre pur essendo uomo visibile ai loro occhi. Dio si manifestava pienamente nella persona di Suo Figlio Gesù Cristo nella quale si era totalmente investito.

**Giovanni 14v15-20:** *"Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti; 16 e io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro consolatore, perché stia con voi per sempre, 17 lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi. 18 Non vi lascerò orfani; tornerò da voi…"*

• Questa volta Gesù completa la rivelazione della Sua persona parlando dello Spirito della Verità, Lo Spirito Santo, il Consolatore. Se nel passo precedente Gesù dichiarava la Sua perfetta unità col Padre, questa Egli dichiara la Sua perfetta unità con Lo Spirito Santo. Gesù s'identifica quindi sia con il Padre sia con Lo Spirito poiché è Lo stesso Dio. D'altronde, Lo Spirito Santo è Lo Spirito di Cristo (Fil.1v19; I Pi.1v11).

**Tito 3v4-7:** *"Ma quando la bontà di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore per gli uomini sono stati manifestati, egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante il bagno della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo, che egli ha sparso abbondantemente su di noi per mezzo di Cristo Gesù, nostro Salvatore, affinché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo, in speranza, eredi della vita eterna."*

• La Bibbia rivela che vi è un unico Salvatore per la salvezza degli uomini: *Dio nostro Salvatore* e *Cristo Gesù nostro Salvatore*. Evidentemente, trattandosi dello stesso Salvatore, questo testo conferma la perfetta divinità di Gesù Cristo e la perfetta incarnazione di Dio in Gesù Cristo. Maria stessa, ancora prima di partorire, *esultava in Dio suo Salvatore* (Lu.1v47). Subito dopo la nascita di Gesù i pastori identificarono questo *Salvatore* al *Cristo, al Signore, al bambino che era appena nato* (2v11).

**Eb.1v8-10:** *"8 parlando del Figlio dice: «Il tuo trono, o Dio, dura di secolo in secolo, e lo scettro del tuo regno è uno scettro di giustizia. 9 Tu hai amato la giustizia e hai odiato l'iniquità; perciò Dio, il tuo Dio, ti ha unto con olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni». 10 E ancora: «Tu, Signore, nel principio hai fondato la terra e i cieli sono opera delle tue mani."*

• Oltre al fatto estremamente importante in cui il Padre chiama Suo proprio Figlio *Dio* e ne conferma il *trono eterno,* la dichiarazione divina rivela che Gesù è realmente Colui che ha *fondato la terra e che i cieli sono opera delle Sue mani.* Gesù è quindi il Creatore di ogni cosa, la Parola di Dio, il Suo Logos, conformemente a quanto scritto in Col.1v16: *"in Lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili: troni, signorie, principati, potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e in vista di Lui."*

**Eb.2v14-18:** *"Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, Egli pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la Sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo, e liberare tutti quelli che dal timore della morte erano tenuti schiavi per tutta la loro vita. Infatti, Egli non viene in aiuto ad angeli, ma viene in aiuto alla discendenza di Abraamo. Perciò, Egli doveva diventare simile ai Suoi fratelli in ogni cosa, per essere un misericordioso e fedele sommo sacerdote nelle cose che riguardano Dio, per compiere l'espiazione dei peccati del popolo. 18 Infatti, poiché Egli stesso ha sofferto la tentazione, può venire in aiuto di quelli che sono tentati."*

• Gesù è diventato *simile ai Suoi fratelli,* un uomo come tutti, figlio di una vera donna. Egli fu l'uomo perfetto che non peccò mai, perciò il Suo sacrificio in croce fu validato dal Padre. Così, come afferma I Ti.2v5: *"Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo".* Gesù è il mediatore perfetto, il Dio perfetto e l'uomo perfetto.

**I Giovanni 5v20:** *"Sappiamo pure che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intelligenza per conoscere colui che è il Vero; e noi siamo in colui che è il Vero, cioè, nel suo Figlio Gesù Cristo. Egli è il vero Dio e la vita eterna."*

• Qui Gesù viene presentato come *il Figlio di Dio* che ci fa *conoscere il Vero*. Questo *Vero* è Lui stesso, cioè il Vero Dio e la Vita eterna! Qualsiasi altro Gesù è un idolo dal quale l'uomo deve guardarsi (vedi anche Col.1v16[[4]](#footnote-4); Eb.1v8-10).

1. "Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, di là dal Giordano, la Galilea dei pagani, il popolo che stava nelle tenebre, ha visto una gran luce; su quelli che erano nella contrada e nell'ombra della morte una luce si è levata." [↑](#footnote-ref-1)
2. "Ma, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha sulla terra autorità di perdonare i peccati, àlzati», disse allora al paralitico, «prendi il tuo letto e va' a casa tua»." [↑](#footnote-ref-2)
3. "Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo" [↑](#footnote-ref-3)
4. "poiché in lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili: troni, signorie, principati, potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui." [↑](#footnote-ref-4)